

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2014, n. 19-586

L.R. n. 28/99 e s.m.i. - Criteri e modalita' per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali - Euro 300.000,00 su capitolo 235733 della UPB DB16142.

A relazione dell'Assessore De Santis:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”, all’articolo 18, programma varie forme di agevolazione a favore del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42515, dalla D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114” e, all’articolo 19, definisce gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

A partire dall’anno 2000, tramite l’utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha sostenuto i Programmi Integrati di Rivitalizzazione delle Realtà Minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

La L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. recante “Disposizioni organiche in materia di enti locali”, anche ai fini della semplificazione amministrativa e del contenimento della spesa pubblica, persegue l’obiettivo di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali e dell’associazionismo intercomunale.

Con particolare riferimento ai territori montani, la L.R. 14/03/2014, n. 3 recante “Legge sulla montagna” individua nell’unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani.

In raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R. 2013 - 2015, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell’attività degli Enti minori, la Giunta regionale ritiene opportuno, per l’anno 2015, proseguire le forme di incentivazione avviate nel corso di questi anni e, tenendo conto dell’attuale riordino dell’associazionismo intercomunale avviato con le L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14, sostenere progetti promossi in ambiti territoriali svantaggiati, montani e non montani, definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l’approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione in aree scarsamente fornite.

Per aree “a rischio di desertificazione commerciale” si intendono:

- i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.

- le forme associative di comuni riconosciute dalla Regione Piemonte, in attuazione delle richiamate L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14, purchè l'intervento ricada in comuni desertificati, così come sopra definiti, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati. Il comune capofila può essere un comune non desertificato purchè siano rispettate le condizioni precedenti.

La Giunta regionale sostiene, attraverso il presente atto, i progetti promossi nei territori così come sopra definiti, di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone per il raggiungimento delle sedi mercatali, nel dettaglio descritti nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Il citato Allegato A contiene i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni nonché il tipo e l'entità del finanziamento.

La Giunta regionale approva con l'Allegato B alla presente deliberazione le Linee guida per predisposizione dell' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale", quale strumento propedeutico alla valutazione dell'opportunità di sviluppare interventi a sostegno dei comuni desertificati.

La copertura finanziaria di detti interventi è garantita dalle risorse finanziarie iscritte con la L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" sul capitolo 235733 nell'ambito della UPB DB16142 e assegnate con la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014, nella misura di Euro 300.000,00.

La pubblicizzazione degli interventi proposti è attuata mediante mezzi diversificati quali:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;
- il sito Internet istituzionale della Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;
- forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime,

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

delibera

per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano,

- di approvare i criteri e le modalità per il sostegno di progetti di consegna di merci a domicilio e di progetti di trasporto di persone per il raggiungimento delle sedi mercatali, promossi in aree "a rischio di desertificazione commerciale", così come descritti all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. L'Allegato B contiene le Linee guida per la predisposizione dell' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale";

- di destinare la somma di Euro 300.000,00, iscritta sul capitolo 235733 della UPB DB16142 e assegnata con la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014;
- di demandare alla Direzione Attività Produttive, Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, l'approvazione del bando e del relativo fac-simile di domanda, con la definizione dei termini per la presentazione delle domande, della struttura regionale competente e di ogni altro elemento necessario a garantire l'operatività del bando medesimo;
- di approvare le forme di promozione e pubblicizzazione degli interventi descritti nella parte narrativa del presente atto;
- di integrare l'allegato A della D.G.R. n. 13-359 del 29/9/2014 prevedendo il termine per la conclusione del procedimento di concessione di contributi per progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali in novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande e individuando quale Responsabile del Procedimento il Dirigente del Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'at. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

“Interventi in aree a rischio di desertificazione commerciale”

Progetti di consegna di merci a domicilio/ di trasporto di persone alle sedi mercatali

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti sotto individuati:

- i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.
- le forme associative di comuni riconosciute dalla Regione Piemonte, in attuazione delle L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14, purchè l'intervento ricada in comuni desertificati, così come sopra definiti, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati. Il comune capofila può essere un comune non desertificato purchè siano rispettate le condizioni precedenti.

I Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2013.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/areeCommercDeboli.htm ed è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2013. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando:

- **I progetti di raccolta, telefonica o telematica, di ordini di spesa, di smistamento ed evasione degli ordini medesimi, con consegna delle merci a domicilio a favore dei territori dell'Ente promotore dell'iniziativa.**
Sono ammissibili tutte le spese relative alla raccolta, allo smistamento e all'evasione degli ordini di spesa, all'immagazzinamento delle merci, nonché le spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività.
Sono esclusi:
 - il costo di acquisto delle merci
 - l'acquisto di immobili e/o la costruzione ex-novo
 - l'acquisto di automezzi
- **I progetti di organizzazione e gestione del servizio di trasporto, di residenti e non, per il raggiungimento delle sedi mercatali** che operano nel territorio dell'Ente promotore dell'iniziativa, nei giorni di svolgimento dell'attività mercatale. Sono

ammissibili le spese relative all'organizzazione e alla gestione del servizio di trasporto, nei giorni di mercato, comprese le spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività. E' escluso il costo di acquisto del mezzo di trasporto.

In riferimento ad entrambe le tipologie dei progetti, sono ammissibili le spese sostenute per la predisposizione dell' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale", nell'entità massima di Euro 1.500,00.

L' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale" deve essere predisposta secondo le Linee guida descritte nell'Allegato B, approvato con la presente deliberazione.

I soggetti beneficiari sono tenuti a scegliere l'intervento o gli interventi più idonei a soddisfare i bisogni locali.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nella misura del 90% della spesa ammessa.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- a. *punti 3*, qualora l'intervento sia promosso da forme associative di Comuni, riconosciute dalla Regione Piemonte, in attuazione delle L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14.
- b. *da 0 a 5*, in relazione ai risultati dell' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale", in termini di sostenibilità economica dell'intervento proposto nonché di integrazione territoriale dell'intervento medesimo con gli interventi promossi sul resto del territorio e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale.
L' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale" deve essere predisposta secondo le Linee guida descritte nell'Allegato B, approvato con la presente deliberazione.
- c. *punti da 0 a 3*, in relazione alla completezza del progetto
- d. *punti da 0 a 5*, in relazione alla congruità dei costi pro-capite stimati del servizio rispetto ai potenziali fruitori

CONTROLLI – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI - REVOCHE

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- documentali, del 100% dei progetti presentati dai richiedenti in fase istruttoria e della documentazione amministrativa a corredo del progetto in relazione ai requisiti previsti nel bando regionale; del 100% della documentazione che attesta l'avvio dell'attività, per l'erogazione dell'acconto; del 100% sulla documentazione contabile (copia delle fatture,

quietanze, ricevute) ed illustrativa nonché sugli atti comunali o degli enti sovracomunali, per la liquidazione del saldo del contributo.

- in situ, del 10% dei beneficiari, ovvero su ogni beneficiario in caso di presentazione di documentazione non esaustiva, in caso di esposti, ecc..

Resta facoltà dell'ufficio effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora gli interventi ammessi alle agevolazioni non siano realizzati nel rispetto delle modalità stabilite.

La revoca dei benefici avverrà in particolare nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché di quello stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili al beneficiario;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto.

ALLEGATO B

Linee guida per la realizzazione di indagini sul grado di desertificazione territoriale

OBIETTIVI della D.G.R. n.....del.....:

- a) salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l'approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione in aree "a rischio di desertificazione commerciale"
- b) assicurare alla popolazione residente, negli ambiti territoriali individuati, la fornitura di beni e servizi che ne migliorino la qualità di vita
- c) sostenere l'associazionismo intercomunale

Per aree "a rischio di desertificazione commerciale" si intendono:

- i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.
- le forme associative di comuni riconosciute dalla Regione Piemonte, in attuazione delle L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14, purchè l'intervento ricada in comuni desertificati, così come sopra definiti, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati. Il comune capofila può essere un comune non desertificato purchè siano rispettate le condizioni precedenti.

I citati obiettivi sono diversificati: comprendono elementi di natura quantitativa, qualitativa e racchiudono aspetti di natura economica e sociale.

Le soluzioni da proporre in tali contesti dovranno quindi essere mirate al rafforzamento, alla evoluzione e al miglioramento delle **modalità organizzative** attraverso le quali assicurare la fornitura di beni e servizi alla popolazione residente, soprattutto alle fasce più deboli.

La funzione di una indagine sul grado di desertificazione territoriale deve essere quella di raccogliere dati e informazioni utili a valutare in quali comuni del territorio appaiano esistere le condizioni più idonee alla realizzazione degli interventi organizzativi proposti: **i progetti di consegna di merci a domicilio e i progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali.**

L'indagine deve essere articolata in due parti:

- **l'analisi**, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi e i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell'articolazione del sistema distributivo del territorio nonché ad individuare l'equilibrio del rapporto domanda-offerta, l'equilibrio del rapporto gravitazione-attrazione e la qualità della vita;
- **il piano strategico** con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi, si individuano gli ambiti territoriali più critici in cui sia necessario localizzare gli interventi agevolativi.

Sul versante dell'**offerta**, gli elementi ed i fattori da esaminare nell'**analisi** sono:

- la struttura e l'articolazione del sistema distributivo del territorio che permette di ottenere un quadro complessivo dell'offerta commerciale localizzata sul territorio
- l'individuazione dell'equilibrio del rapporto gravitazione – attrazione e del rapporto domanda – offerta che permette di comprendere dove sono localizzati i poli commerciali che esercitano un'attrazione, intorno ai quali gravitano normalmente i residenti nel territorio e fino a dove i residenti di ciascun comune sono solitamente abituati a recarsi per il proprio approvvigionamento di beni e servizi
- la qualità della vita, intesa come ricognizione sulla dotazione di servizi para – commerciali che permette di ottenere un quadro complessivo del sistema di servizi disponibili nel territorio e valutarne l'agevole o disagiata accessibilità e fruibilità da parte dei residenti dei singoli comuni

BACINO TERRITORIALE OGGETTO DELL'INDAGINE:

il singolo Comune o i comuni che fanno parte dell'Unione

e

gli eventuali comuni polo, sub polo o intermedi (così come individuati ai sensi della D.C.R n. 563-13414/1999 e s.m.i.), in cui siano presenti medie e/o grandi strutture di vendita di generi alimentari o misti, localizzati ad una distanza, misurata da centro urbano a centro urbano, uguale o inferiore ai 30' minuti di percorrenza dal/dai comune/i desertificati appartenenti all'Unione

Per rendere più immediata l'analisi, è stata predisposta la seguente **CHECK LIST** di verifica, che andrà compilata per ciascuno dei comuni desertificati potenzialmente beneficiari degli interventi di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali.

CHEK LIST DI VALUTAZIONE

<p align="center">CRITERIO 1: STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEL TERRITORIO</p>	<p align="center">Fonte dati : Amministrazione comunale</p>	<p align="center">P.TI</p>
<p align="center">PARAMETRO 1.1: <i>Articolazione del sistema distributivo del territorio, punti di forza e criticità</i></p>		<p align="center">P.ti al parametro: 40</p>
<p align="center">EVIDENZE</p>	<p align="center">Scala</p>	<p align="center">Punti massimi da attribuire</p>
<p>a) Sono stati enumerati gli esercizi appartenenti alle tipologie del commercio in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture e centri commerciali) localizzati nei comuni appartenenti al bacino territoriale oggetto di indagine, e tale operazione evidenzia che, rispetto al comune desertificato considerato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una o più strutture di media/grande superficie alimentari o miste si trovano a una distanza inferiore a 5 Km; 2. Una o più strutture di media/grande superficie alimentari o miste si trovano a una distanza superiore a 5 Km e inferiore a 10 Km; 3. Una o più strutture di media/grande superficie alimentari o miste si trovano a una distanza superiore a 10 Km e inferiore a 15 Km; 4. Una o più strutture di media/grande superficie alimentari o miste si trovano a una distanza superiore a 15 Km e inferiore a 20 Km; 5. Una o più strutture di media/grande superficie alimentari e miste si trovano a una distanza superiore a 20 km. 	<p align="center">1 = 20 2 = 15 3 = 10 4 = 5 5= 0</p>	<p align="center">20</p>
<p>b) Sono stati enumerati i mercati su area pubblica, in cui siano presenti almeno banchi di generi alimentari o misti, localizzati nei comuni appartenenti al bacino territoriale oggetto di indagine, e tale operazione evidenzia che, rispetto al comune desertificato considerato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Uno o più mercati si trovano a una distanza inferiore a 5 Km; 2. Uno o più mercati si trovano a una distanza superiore a 5 Km e inferiore a 10 Km; 3. Uno o più mercati si trovano a una distanza superiore a 10 Km e inferiore a 15 Km; 4. Uno o più mercati si trovano a una distanza superiore a 15 Km e inferiore a 20 Km; 5. Uno o più mercati si trovano a una distanza superiore a 20 km. 	<p align="center">1 = 20 2 = 15 3 = 10 4 = 5 5= 0</p>	<p align="center">20</p>

CRITERIO 2: EQUILIBRIO DEL RAPPORTO GRAVITAZIONE – ATTRAZIONE	Fonte dati : Amministrazione comunale	P.TI
PARAMETRO 2.1: Stima della capacità teorica di orientare/attrarre la domanda potenziale		P.ti al parametro: 40
EVIDENZE	Scala	Punti massimi da attribuire
a) In riferimento al comune desertificato preso in esame, almeno un comune attrattore è localizzato ad una distanza, raggiungibile con mezzo privato: 1. Superiore a 5 e inferiore a 10 minuti di percorrenza; 2. Superiore a 10 e inferiore a 15 minuti di percorrenza; 3. Superiore a 15 e inferiore a 20 minuti di percorrenza; 4. Superiore a 20 e inferiore o uguale a 30 minuti di percorrenza; 5. Non ci sono comuni attrattori a meno 31 minuti	1 = 16 2 = 12 3 = 8 4 = 4 5 = 0	16
b) Il comune desertificato preso in esame è collegato al comune attrattore ¹ più vicino: 1. Da una strada statale; 2. Da una strada regionale; 3. Da una strada provinciale; 4. Da una strada comunale;	1 = 8 2 = 4 3 = 2 4 = 0	8
c) Dal comune desertificato preso in esame al comune attrattore ² più vicino, è necessario un tempo di spostamento con l'utilizzo dei mezzi pubblici (di andata e ritorno dal comune attrattore) della durata di: 1. non più di 1 ora; 2. di più di 1 ora e fino a di 2 ore; 3. di più di 2 ore e fino a di 3 ore; 4. di più di 3 ore e fino a di 4 ore; 5. di oltre 4 ore.	1 = 16 2 = 12 3 = 8 4 = 4 5 = 0	16

¹ In questo caso occorre prendere a riferimento il comune attrattore più prossimo, anche se è ad una distanza superiore ai 31 minuti.

² Vedi nota precedente.

CRITERIO 3:			
QUALITA' DELLA VITA		Fonte dati : Amministrazione comunale	
PARAMETRO 3.1: <i>Sistema ed articolazione dei servizi para - commerciali</i>		Valutazione Qualitativa sulla dotazione dei servizi	
EVIDENZE		P.ti al parametro: 20	
a) Nel comune desertificato preso in esame sono localizzati più di 2 pubblici esercizi:	SI	NO	
b) Nel comune desertificato preso in esame è localizzata almeno 1 impresa turistica (alberghi, locande, rifugi, campeggi, bed and breakfast):	SI	NO	
c) Nel comune desertificato preso in esame è localizzata almeno 1 edicola (anche non esclusiva):	SI	NO	
d) Nel comune desertificato preso in esame è localizzata almeno 1 farmacia:	SI	NO	
e) Nel comune desertificato preso in esame è localizzata almeno 1 rivendita di generi di monopolio (anche annessa ad altra attività):	SI	NO	
f) Nel comune desertificato preso in esame è localizzato almeno 1 distributore di carburante (anche annesso ad altra attività):	SI	NO	
g) Nel comune desertificato preso in esame è localizzato almeno 1 sportello bancario:	SI	NO	
h) Nel comune desertificato preso in esame è localizzato almeno 1 ufficio postale:	SI	NO	

N° dei SI	0	1	2	3	4	5	6	7	8
Punti	0	2,50	5	7,50	10	12,50	15	17,50	20
Valutazione qualitativa	Assolutamente insufficiente	Scarsa	Insufficiente	Appena sufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Molto Buona	Ottimale

Compilate le rispettive check list per ciascuno dei comuni desertificati sarà possibile visualizzare una sintesi dei risultati in una matrice e conseguentemente stilare una graduatoria dei comuni che evidenziano le situazioni di maggior svantaggio dal punto di vista della strutturazione dell'offerta, della capacità teorica di orientare la domanda e della localizzazione di servizi para - commerciali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI SERVIZI ESISTENTI NEI COMUNI DESERTIFICATI
POTENZIALMENTE BENEFICIARI DEL SOSTEGNO REGIONALE

Comune desertificato	Punti Criterio 1	Punti Criterio 2	Punti Criterio 3	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				
6)				
7)				
8)				
9)				
10).....				

<p>I comuni che otterranno il punteggio inferiore saranno quelli che, rispetto ai criteri ed alle caratteristiche considerati, manifestano una situazione di maggior disagio.</p>
--

Sul versante della **domanda**, gli elementi e i fattori da esaminare nell'**analisi** possono essere rilevati sul campo.

Per verificare la potenziale sussistenza di elementi di disagio nella soddisfazione della domanda occorre affiancare alle informazioni demografiche e statistiche, che si possono reperire dalle fonti pubbliche (indici di vecchiaia, di dipendenza), una puntuale rilevazione sul campo con l'obiettivo di:

- verificare l'esistenza di una domanda insoddisfatta dalla attuale articolazione ed organizzazione dell'offerta;
- valutarne la numerosità;
- circoscriverne geograficamente i confini;

allo scopo di poter disporre di tutti gli elementi utili a formulare delle ipotesi di soluzione alle criticità esistenti.

DEFINIZIONE DEL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL CAMPO E DELLA METODOLOGIA PER LA RILEVAZIONE E LA STIMA DELLO STATO DI DISAGIO ESPRESSO DALLA DOMANDA NON SODDISFATTA

Una delle possibili fonti presso cui effettuare una rilevazione ed una stima del disagio espresso dalla domanda non soddisfatta, può essere rappresentata dagli amministratori di quei comuni, in primo luogo i Sindaci che, molto spesso, sono in possesso di conoscenze ed informazioni in quantità e qualità sufficiente a consentire una valutazione obiettiva delle condizioni presenti nei singoli comuni.

In ogni caso non si esclude a priori la possibilità, laddove se ne riscontrassero la necessità, la praticità e la praticabilità, di fare ricorso ad altri sistemi di rilevazione, quali, ad esempio, incontri e assemblee con la popolazione e somministrazione diretta di interviste e/o questionari ai responsabili degli acquisti dei nuclei familiari stabilmente residenti o, sempre se utile alle finalità ed agli scopi del lavoro, anche a coloro che eventualmente risiedono nel comune solo per una parte dell'anno come, ad esempio i proprietari o affittuari di seconde case.

Il numero di nuclei familiari da intervistare, nella persona del componente che si occupa abitualmente degli acquisti, dipenderà dal totale dei nuclei familiari presenti in ciascuno dei comuni in cui si effettuerà la rilevazione. Il campione cui verrà proposto il questionario dovrà essere statisticamente rappresentativo della popolazione presente nel comune.

PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO O DELLA GRIGLIA DI RILEVAZIONE E STIMA DELLO STATO DI DISAGIO ESPRESSO DALLA DOMANDA NON SODDISFATTA

Considerata la varietà e l'articolazione delle situazioni che il panorama dei piccoli comuni piemontesi esprime, non si ritiene utile proporre uno specifico modello di questionario o di griglia di rilevazione.

Si propone invece una traccia unitaria di elementi che andranno rilevati e di argomentazioni che andranno affrontate al fine di ottenere un quadro sufficientemente completo ed esaustivo della situazione per ciascuno dei comuni.

Occorrerà definire:

- *quanti nuclei familiari risiedono abitualmente* in ciascuno dei comuni potenzialmente beneficiari degli interventi di sostegno regionale
- *di quante persone sono formati i nuclei*
- *quanti sono i percettori di reddito*
- *chi si occupa abitualmente degli acquisti per tutta la famiglia* dei generi alimentari di consumo quotidiano o frequente e *con quali tempi e modalità svolge tale incombenza*.

Occorrerà evidenziare e quantificare l'esistenza di un qualunque tipo di economia turistica (stazioni sciistiche, seconde case, parchi, particolari attività sportive, percorsi escursionistici, ecc.) descrivendone sinteticamente le caratteristiche e, in particolare, evidenziare la domanda di consumo generata e come viene soddisfatta.

Andrà anche evidenziato, se sufficientemente significativo, il fenomeno dell'auto produzione e dell'auto consumo di generi alimentari.

Successivamente, anche sulla base delle informazioni raccolte durante la fase di analisi dell'offerta commerciale, occorrerà approfondire dove e come i responsabili familiari degli acquisti provvedono agli approvvigionamenti, e cioè :

- in quale/i punto/i distributivo/i viene fatta abitualmente la spesa;
- a quale distanza si trova/no dalla residenza familiare;
- a quale distanza si trova/no dal suo luogo di lavoro;
- con quale frequenza vi si reca abitualmente;
- con che mezzo di trasporto;
- quanto tempo impiega a raggiungere il/i luogo/luoghi dove acquista;
- quanto tempo in media vi rimane;
- per quali acquisti si deve recare più lontano rispetto al/ai punto/i distributivo/i presso cui si reca di solito;

Andranno inoltre rilevate:

- le situazioni di pendolarismo dovuto a ragioni di lavoro e se tale fenomeno include la consuetudine di effettuare gli acquisti nel comune dove ci si reca per lavoro o presso strutture localizzate lungo il percorso da e per il comune di residenza.
- L'esistenza e la frequenza di collegamenti effettuati da mezzi di trasporto pubblico verso luoghi dove sono localizzati attrattori commerciali.
- L'esistenza di reti di servizi territoriali che, opportunamente integrate, potrebbero essere un utile supporto ad eventuali servizi e/o iniziative coerenti con le finalità regionali e/o la disponibilità a partecipare o a promuovere nuove reti di servizi territoriali.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Conclusa la fase di raccolta di tutte le informazioni potenzialmente utili sui versanti della ricognizione delle risorse localizzate nel territorio, dell'offerta commerciale e della domanda dei residenti si potranno sintetizzare gli esiti e sviluppare **un piano strategico** che permetta di indicare in quale/i comune/i fra quelli localizzati nel territorio oggetto dell'analisi sia prioritario od opportuno sviluppare interventi a sostegno dei comuni desertificati.